

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 14 LUGLIO 2020, N. 170

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 169 del 9 luglio 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente comunica che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, quindi, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'anticipazione della mozione n. 692 al punto 2 bis- Dopo aver dato la parola al Consigliere Micucci (chiede il rinvio della mozione n. 681), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 681. Infine, dopo aver dato la parola al Consigliere Giorgini (chiede, per l'assenza del Consigliere Fabbri, il rinvio dell'interrogazione n. 1048 e delle mozioni nn. 610, 706, 663 e 677), non essendoci obiezioni, dà per rinviate l'interrogazione n. 1048 e le mozioni nn. 610, 706, 663 e 677.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1041** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Recepimento nomenclatore nazionale per protesi acustiche ai bambini affetti da ipoacusia grave”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Busilacchi.

- **INTERROGAZIONE N. 1044** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“DGR n. 741 del 15 giugno 2020 - Mancata concessione di contributi straordinari alla città di San Benedetto del Tronto ed altre località Covid, al fine del rilancio dell'immagine cittadina”**;

INTERROGAZIONE N. 1049 ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza COVID 19 per la ripartenza delle Marche – Settore Cultura: interventi speciali a favore dei Comuni di Pesaro e di Civitanova Marche”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del Regolamento interno)

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replicano gli interroganti Consiglieri Celani e Giorgini.

Intervengono, per fatto personale, i Consiglieri Urbinati e Micucci.

Il Presidente, su richiesta del proponente Consigliere Marconi, rinvia l'interrogazione n. 1022, prosegue quindi, la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 950** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Tavolo regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1018** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Protocollo sicurezza – Strappo con gli industriali”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- **INTERROGAZIONE N. 1043** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Potenziamento rete ospedaliera per emergenza Covid-19 in attuazione D.L. 19 Maggio 2020 n. 34. Mancato incremento posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva nella struttura ospedaliera di Urbino”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

- **INTERROGAZIONE N. 969** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Avviso pubblico per la candidatura a Direttore Artistico della FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

Il Presidente, dopo aver comunicato il ritiro dell'interrogazione n. 1007 da parte del proponente Consigliere Rapa, prosegue la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 1024** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Iniziative a sostegno delle edicole area cratere”**.

Risponde l'Assessore Pieroni.

Replica l'interrogante Consigliere Celani.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del Regolamento interno, l'Assessore Cesetti ed i Consiglieri Pergolesi e Carloni.

- **INTERROGAZIONE N. 1046** ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Miasmi inquinanti provenienti dal ciclo produttivo della ditta STAM sita nel comune di Colonnella, in provincia di Teramo”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Urbinati.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

- **INTERROGAZIONE N. 1050** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Volpini, Leonardi, concernente: **“Rivalutazione offerta posti letto convenzionati”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Precisa il Presidente Ceriscioli.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- **INTERROGAZIONE N. 1040** ad iniziativa del Consigliere Leonardi, concernente: **“Avvio progetto osteopatia per bambini cardiopatici a Torrette”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Precisa il Presidente Ceriscioli.

Interviene il Consigliere Maggi.

Puntualizza l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 1052** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Giancarli, concernente: **Modalità di funzionamento delle Unità operative sociali e sanitarie (UOSeS)”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 1053** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Tariffa residenza protetta Villa Fastiggi – Pesaro. Determina ASUR 179/2020”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi.

Interviene il Consigliere Volpini.

Precisa l'interrogante Consigliera Pergolesi.

- **INTERROGAZIONE N. 1054** ad iniziativa dei Consiglieri Minardi, Traversini, concernente: **“Potenziamento dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Urbino in qualità di presidio di qualificazione e coesione dell'intero territorio, che va dalla costa alle aree interne, anche alla luce dell'esperienza del Covid-19”**.

Risponde l'Assessore Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Minardi (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 692** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Per nuove iniziative del Governo italiano e dell'Unione europea verso il Governo cinese”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi (in qualità di Presidente di gruppo, chiede la votazione per appello nominale).

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la mozione n. 692.

Favorevoli: Celani, Leonardi, Malaigia, Marconi, Minardi, Zura Puntaroni.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Micucci, Urbinati.

L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 692, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 615** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Realizzazione Ferrovia turistica Fano-Urbino”**;

INTERROGAZIONE N. 1032 ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Progetto di fattibilità per arretramento ferrovia adriatica”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono l'Assessore Casini (risponde all'interrogazione), il Consigliere Rapa (replica e si dichiara soddisfatto della risposta), l'Assessore Casini, i Consiglieri Giancarli e Minardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 615. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 615, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 691** ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Utilizzo del MES nella regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Urbinati.

Interviene il Consigliere Volpini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 691. L'Assemblea legislativa

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 691, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 683** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Urgenti i protocolli di sicurezza per la riapertura degli ippodromi”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Malaigia.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 683/1 a firma della Consigliera Malaigia. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 683, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 683, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 712** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Minardi, Giancarli, Pergolesi, concernente: **“Candidatura del Carnevale di Fano a patrimonio culturale immateriale dell'Unesco”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

Intervengono il Consigliere Minardi, l'Assessore Pieroni e la Consigliera Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 712. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 712, allegata al presente processo verbale (Allegato F).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 471** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Interventi nelle aree portuali di competenza regionale”**;

MOZIONE N. 695 ad iniziativa del Consigliere Urbinati, concernente: **“Soluzioni definitive per il dragaggio del Porto di San Benedetto del Tronto”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Zaffiri e

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENTO)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Urbinati.

Intervengono l'Assessore Casini, il Consigliere Bisonni, l'Assessore Casini (per una precisazione), i Consiglieri Urbinati, Micucci.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bisonni e Giorgini, pone in votazione l'emendamento (471/1) a firma dei Consiglieri Giorgini e Zaffiri. L'Assemblea legislativa approva. Indice, quindi, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Maggi, la votazione della mozione n. 471, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 471, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente pone, quindi, in votazione la mozione n. 695. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 695, allegata al presente processo verbale (allegato H).

Il Presidente comunica il ritiro, da parte del proponente Consigliere Talè, della mozione n. 654 e, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 663. Interviene sull'ordine dei lavori la Consigliera Malaigia.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 671** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Test sierologici nelle strutture pubbliche”**;

INTERROGAZIONE N. 998 ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Sperimentazione dell'impiego del plasma iperimmune nella cura dei pazienti positivi al Covid-19”**;

INTERROGAZIONE N. 1006 ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Malaigia, Zura Puntaroni, Carloni, concernente: **“Stop alla sperimentazione del plasma nelle Marche”**;

INTERROGAZIONE N. 1009 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Chiarimenti in merito alla sospensione, nella regione Marche, alla sperimentazione della terapia al plasma per i malati di Covid”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono l'Assessore Sciapichetti (risponde alle interrogazioni nn. 998, 1006, 1009) ed i Consiglieri Leonardi (per replica) e Zaffiri (per replica).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 671. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 671, allegata al presente processo verbale (allegato I).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 710** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, concernente: **“Istituzione piattaforma regionale di Mappatura delle emissioni degli impianti insalubri presenti nella regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consiglieria Pergolesi.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Bisonni, Giorgini, Maggi, Volpini, l'Assessore Sciapichetti e la Consiglieria Pergolesi (chiede la votazione per appello nominale anche a nome dei Consiglieri Maggi e Busilacchi).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, chiesto dai Consiglieri Pergolesi, Maggi, Busilacchi, la mozione n. 710.

Favorevoli: Bisonni, Busilacchi, Casini, Celani, Cesetti, Giacinti, Giancarli, Giorgini, Leonardi, Maggi, Malaigia, Micucci, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Volpini, Zaffiri.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 710, allegata al presente processo verbale (allegato L).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 701** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Un albero per ogni marchigiano”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Bisonni (chiede il rinvio dell'esame della mozione), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 701.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 702** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Intitolazione nuovo ospedale I.N.R.C.A. ad Aurelio Paolinelli”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 702. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 702, allegata al presente processo verbale (allegato M).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 670** ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, concernente: **“Ospedale Bartolomeo Eustachio di San Severino Marche - riattivazione del Pronto Soccorso”**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono i Consiglieri Zura Puntaroni, Micucci, Leonardi, Bissoni, Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Micucci, Zaffiri, Bissoni, Zura Puntaroni, pone in votazione la mozione n. 670. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 711** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Contrasto alle infezioni ospedaliere nella Regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione per appello nominale, chiesto dal Consigliere Maggi in qualità di Presidente di gruppo, la mozione n. 711.

Favorevoli: Bissoni, Celani, Cesetti, Giancarli, Giorgini, Maggi, Malaigia, Micucci, Minardi, Pergolesi, Rapa, Sciapichetti, Traversini, Volpini, Zaffiri.

Contrari: Nessuno

Astenuti: Nessuno.

L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 711, allegata al presente processo verbale (allegato N).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 716** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Abbattimento delle barriere della comunicazione e maggiore inclusione sociale dei soggetti non udenti”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consiglieria Malaigia.

Interviene il Consigliere Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione, la mozione n. 716. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 716, allegata al presente processo verbale (allegato O).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 721** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Riconoscimento professionale della figura degli O.S.S.”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Micucci. Intervengono i Consiglieri Malaigia, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 721.

Il Presidente, preso atto del temporaneo mancato funzionamento del sistema di votazione elettronica, ai sensi del comma 1, dell'articolo 68 del Regolamento interno, annulla e dispone l'immediata ripetizione della votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 721, allegata al presente processo verbale (allegato P).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,00.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 169 del 9 luglio 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stato presentato il seguente rapporto:

- n. 15/19, in data 13 luglio, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio. Anno 2020", assegnato, ai sensi del comma 1 dell'articolo 119 del Regolamento interno, alla II Commissione assembleare in sede referente, alle Commissioni assembleari I, III e IV per l'espressione di un parere sulle parti di rispettiva competenza, al Consiglio delle autonomie locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per il parere di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento interno.

Hanno chiesto congedo l'Assessore Bora ed il Consigliere Fabbri.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato B

MOZIONE N. 692 “Per nuove iniziative del Governo italiano e dell’Unione europea verso il Governo cinese”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto della grave situazione in corso nella città stato di Hong Kong sempre più esposta alle mire imperialiste del Governo comunista della Cina Popolare;

Ascoltate le gravi e preoccupanti parole del premier cinese: “Ogni spinta autonomistica sarà ridotta in polvere o spezzata”;

Constatato l’atteggiamento del Governo cinese nei confronti del resto del mondo sempre più aggressivo e poco rispettoso degli accordi internazionali;

Verificato da più fonti la poca chiarezza con la quale la Cina ha gestito l’emergenza Coronavirus anche per proprie ammissioni nei confronti del personale sanitario cinese messo a tacere quando l’epidemia cominciava a diffondersi, oltre ai numeri ufficiali forniti dei contagiati e dei deceduti più volte ricalcolati, comunque decisamente inferiori fino a dieci volte rispetto a ragionevoli stime;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a sollecitare il Governo ad aprire un contenzioso commerciale e diplomatico insieme all’Unione Europea con il Governo cinese, sia riguardo al rispetto delle elementari norme di democrazia e dei diritti umani, sia per l’accertamento delle responsabilità cinesi nella diffusione e mancato controllo della pandemia, sia perché la Cina si pieghi al principio di reciprocità nell’applicazione delle regole del libero commercio internazionale, in caso alternativo provvedendo l’Italia e l’Unione Europea all’applicazione di serie limitazioni delle importazioni cinesi per ragioni di ordine sanitario e con l’applicazione di tasse e dazi su ogni prodotto o servizio importato”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato C

MOZIONE N. 615 “Realizzazione Ferrovia turistica Fano-Urbino”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la ferrovia Fano-Fermignano fu costruita dalle Ferrovie Padane, la tratta fino a Fossombrone fu completata nel 1914 e nel 1915 fu estesa fino a Fermignano con allaccio all’allora esistente ferrovia statale Fabriano-Urbino, inaugurata nel 1898;
- dopo alterne vicende, la ferrovia fu distrutta dai tedeschi in ritirata nel 1944 e solo nel 1956 si riuscì a ripristinare il collegamento diretto da Fano-Fermignano-Urbino;

Rilevato che

- la linea ferroviaria Fano-Urbino fu sospesa al servizio viaggiatori dal 1987 a seguito del DM 110/T del 24 luglio 1986;
- con un atto di intesa del 9 marzo 2009 firmato tra gli altri dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Regione Marche è stato previsto il rilancio del sistema ferroviario nelle Marche e tra questi il ripristino della linea ferroviaria Fano-Urbino come servizio di metropolitana leggera;
- con delibera del Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino n.15/2009 veniva chiesto alla Regione il ripristino della linea ferroviaria suddetta;
- il Presidente della Provincia con nota P.G. 20401/10 dell’8 maggio 2010 chiedeva di riprendere l’iter di dismissione sospeso dal 2005 per realizzare una pista ciclabile, ma contemporaneamente introdurre la previsione di una linea ferroviaria da Fano ad Urbino ex-novo;
- il 28 giugno 2010 la Provincia di Pesaro Urbino ha trasmesso alla Regione Marche e a RFI la delibera di Giunta provinciale n. 217 con cui si chiedeva di procedere alla dismissione definitiva con la concessione alla Provincia stessa dell’area di sedime per adibirla a pista ciclabile;
- il Presidente della Provincia, con nota 71319 del 23 settembre 2011, ha invitato ulteriormente la Regione ad esprimere al Ministero il parere per la dismissione, comunicando anche l’approvazione del proprio piano strategico nel quale prevedeva l’investimento per una pista ciclabile;
- la Regione Marche con delibera di Giunta Regionale n. 1372 del 17 ottobre 2011 ha espresso parere favorevole alla dismissione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il D.M n. 430 del 15 dicembre 2011, ha autorizzato la dismissione della tratta ferroviaria;
- il Consiglio regionale delle Marche il 10 febbraio 2015 ha approvato la mozione 760 impegnando il Presidente della Regione Marche ad attivare le procedure per revocare il decreto di dismissione ministeriale D.M n.430 del 15 dicembre 2011;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- il Presidente della Giunta regionale in data 5 maggio 2015, con lettera n. 315133 ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture la revoca del decreto di dismissione n. 430 del 15 novembre 2011 in ottemperanza alla summenzionata mozione 760 del 10 febbraio 2015;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 3 luglio 2015, con lettera n. 0002197, ha rigettato la domanda di revoca alla suddetta lettera n. 315133 del 5 maggio 2015, ritenendo che allo stato attuale tale domanda non presenti i requisiti per l'accoglimento;
- la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica Italiana hanno approvato il 9 agosto 2017 la legge 128/2017. Tale legge ha come finalità la salvaguardia e la valorizzazione delle tratte ferroviarie di particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, che comprendono i tracciati ferroviari, le stazioni e le relative opere d'arte e pertinenze. L'articolo 2 comma 2 lettera "t" individua la ferrovia Fano-Urbino come tratta ferroviaria ad uso turistico;

Considerato che

- la Regione Marche non ha richiesto l'esclusione della ferrovia Fano-Urbino dalle ferrovie turistiche, con propria delibera trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore della legge 128/2017 come previsto dall' articolo 2 comma 3;
- la ferrovia Fano-Urbino è finanziata per Euro 1.000.000 (un milione di euro) nell'ambito del contratto di programma con il gestore (aggiornamento contratto di programma 2018-2019 dello schema di contratto di programma 2017-2021- Parte investimenti tra Ministero dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana Spa) assolvendo la condizione dell'articolo 2 comma 3 della legge 128/2017;

Rilevato altresì che attraverso gli organi di stampa si è appreso che la Regione si appresta a modificare il tracciato della ferrovia Fano-Urbino costruendo ad 1.5m (un metro e mezzo) dalla rotaia una pista ciclabile con annessa rete di separazione e sui viadotti intende applicare delle passerelle a sbalzo;

Visto che esistono altre possibilità di costruire ciclabili nella Valle del Metauro senza interferire con le ferrovie come ad esempio la ciclovia dell'Esino (AN), la ciclovia del Chienti (MC), la ciclovia del Tronto (AP);

Tenuto conto che

- l'associazione FVM ferrovia Valle Metauro ha già trasmesso in Regione Marche un progetto di ciclabile in affiancamento alla ferrovia Fano-Urbino, che non altera il tracciato ferroviario e le sue opere d'arte, dal costo non superiore a quello previsto dalla Regione Marche;
- esiste anche la possibilità di costruire una ciclabile a vocazione turistica e naturalistica lungo gli argini del fiume Metauro;

Atteso che

- la linea ferroviaria Fano-Urbino, direttamente connessa alla direttrice adriatica, collega la Valle del Metauro ad una realtà urbana di eccezionale valore storico-artistico come Urbino, città natale di Raffaello, il cui centro antico è stato inserito dal 1998 tra i siti UNESCO, e rappresenta una meta turistica unica al mondo; è anche sede di un'antica e prestigiosa Università e di altre istituzioni didattiche superiori. L'infrastruttura diviene

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

quindi di fondamentale importanza per fornire una soluzione sostenibile alla domanda di trasporto turistico e pendolare, favorendone ed assorbendone anche un eventuale notevole incremento;

- le città di Fano, Fossombrone, Fermignano, connesse direttamente alla ferrovia Metaurense hanno un patrimonio culturale, artistico, archeologico rilevante ma per difficoltà logistiche non hanno possibilità di sviluppare sinergie tra loro e con Urbino; fra l'altro da Fossombrone ad Urbino il territorio non è antropizzato e lascia intravedere paesaggi di superba bellezza;
- la ferrovia Fano-Urbino rappresenta una parte della memoria del territorio. Il tracciato, ponti, i viadotti e le gallerie della ferrovia Fano-Urbino costituiscono un patrimonio architettonico ed ingegneristico di enorme valore culturale che incontra sempre più l'interesse di appassionati e studiosi costituendo essa stessa un'attrattiva turistica;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a proteggere la ferrovia Fano-Urbino salvaguardando il tracciato ferroviario e le sue opere d'arte come previsto dalla legge 128/2017 e ad attivarsi alla realizzazione della ferrovia turistica incrementando i finanziamenti statali anche con fondi propri”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato D

MOZIONE N. 691 “Utilizzo del MES nella regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il Covid-19 è la pandemia più grave dell’ultimo secolo; ha interessato tutto il mondo e al momento non si sono individuate né cure certe, né il vaccino;
- per un tempo indefinito praticamente tutti i Paesi del mondo dovranno convivere con il virus;
- il lock-down ha avuto obiettivamente il merito di un significativo rallentamento dei contagi;
- in tutte le regioni italiane l’indice di trasmissibilità (Rt) è sceso sotto l’1, soglia fondamentale per contenere la diffusione della pandemia;
- dal 4 maggio si è avuta una prima riapertura delle attività e che dal 18 maggio sono state disposte ulteriori aperture, fino ad arrivare molto vicini alle relazioni sociali precedenti all’esplosione dell’epidemia;
- sarà quindi importantissimo monitorare la situazione nelle prossime settimane, per capire se l’inevitabile rilancio dell’economia non comprometta i risultati raggiunti in termini di rallentamento del contagio;
- gli scienziati mettono comunque sull’avviso che il virus possa ripresentarsi nella prossima stagione autunnale-invernale, quando si manifestano ogni anno le diverse forme influenzali;
- in tutto il mondo si è aperto un dibattito sull’adeguatezza o meno dei sistemi sanitari nazionali di fronte a questo evento epocale;
- nei paesi più ricchi, come la Germania, grazie a un sistema sanitario correttamente finanziato, con tantissimi posti di terapia intensiva e con una grande capacità diagnostica preventiva hanno contenuto assai meglio di altri la diffusione della malattia e hanno avuto un bilancio assai meno doloroso in termini di vite umane;
- Paesi come gli USA, in cui si è storicamente puntato moltissimo sulla sanità privata, sono apparsi in estrema difficoltà nell’affrontare questa pandemia;
- l’Italia ha un sistema pubblico fondato sulla legge che ha istituito il Sistema sanitario nazionale;
- fino a qualche anno fa il nostro Paese è riuscito a destinare alla sanità una quota di Pil in linea con i principali Paesi europei;
- la violentissima crisi economica che dura ormai da 12 anni, pur non avendo costretto a diminuire le risorse in termini assoluti, ha determinato comunque una diminuzione dei fondi in ragione del Pil;
- con il decreto Balduzzi si è giunti a determinare per legge il numero massimo dei posti ospedalieri per acuti (3 per mille), indicatore utile ad evitare gli sprechi ma potenzialmente pericoloso se si vuole mantenere una certa ridondanza del sistema per far fronte a fenomeni acuti come il Covid - 19;
- in molte regioni, e anche nella nostra, gli ospedali sono spesso molto vecchi ed è indispensabile programmare un rilevante intervento per rinnovare la nostra rete con significative ristrutturazioni e alcuni edifici nuovi;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- dopo un periodo in cui l'accesso alla Facoltà di Medicina era libero e si è avuto un eccesso di medici rispetto al bisogno del sistema, il numero chiuso ha progressivamente ridotto i nuovi medici;
- quota cento ha già prodotto e produrrà ancora l'uscita di molti medici di lunga esperienza dal sistema sanitario nazionale;
- alla carenza di medici si aggiunge anche quella di specialisti, perché il numero di persone ammesse alle scuole di specializzazione risulta ormai troppo basso per i bisogni del sistema;
- una delle specialità in cui si manifesta la carenza più grave è quella degli anestesisti, quella che sarebbe stata tra le più necessarie per le migliaia di persone ricoverate in queste settimane in terapia intensiva perché colpite da Covid-19;
- tutti si sono ormai resi conto della necessità di effettuare un numero importante di assunzione di medici, infermieri, Oss e di figure professionali in tutto il comparto della sanità;
- questo incremento di professionalità non è solo utile in questa fase acuta ma è anche necessario per migliorare l'offerta dei servizi dei prossimi anni, tenuto anche conto dei pensionamenti previsti e del turn over necessario;
- questo passaggio è indispensabile per garantire un trasferimento di conoscenza dagli operatori più esperti a quelli più giovani;
- la compresenza per un certo periodo di figure di diverse generazioni comporta una spesa straordinaria;
- questa spesa può essere coperta solo con risorse altrettanto straordinarie;
- la BCE ha già deciso di aiutare i Paesi dell'area euro con un acquisto molto elevato di titoli;
- l'Unione europea ha già deciso di utilizzare la BEI per rilanciare l'economia;
- l'Unione europea ha altresì definito programmi per contrastare la crisi occupazionale (SURE);
- inoltre in seno all'Unione europea si è aperta una discussione, che vede favorevole l'intero panorama politico italiano, circa l'istituzione di un "recovery fund", strumento essenziale per programmare un vero e proprio piano Marshall, per richiamare lo sviluppo economico successivo alla seconda guerra mondiale;
- i Paesi membri dell'Eurogruppo hanno stabilito, con il vertice dello scorso 15 maggio, che sia possibile per ogni singolo Paese accedere ai fondi del cosiddetto MES (meccanismo europeo di stabilità), in ragione del 2% del Pil del 2019 (per l'Italia circa 36/37 miliardi di euro), per spese nel settore della sanità, sia per il personale che per le strutture;
- dopo lunga discussione si è stabilito che l'erogazione di tali fondi non sia soggetta a condizionalità di alcun genere, salvo ovviamente il dovere di rendicontazione per dimostrare che essi siano stati effettivamente spesi per la sanità;
- la durata di questo prestito è decennale e il tasso applicato è pari allo 0,1% e, quindi, praticamente simbolico;
- l'accesso a questo fondo è del tutto facoltativo e la decisione viene assunta in piena autonomia dai singoli Stati membri;
- è del tutto ragionevole assumere una posizione sulla base di inequivocabili testi scritti;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- a livello nazionale si è già deciso che l'ultima parola spetti al Parlamento, probabilmente nel corso del prossimo mese di giugno;
- l'utilizzo di questa possibilità ha aperto un dibattito che attraversa sia lo schieramento di governo che quello di opposizione;
- in ragione degli abitanti, del tasso di anzianità, e della diffusione del Covid nel nostro territorio si può ipotizzare che la regione Marche riceverebbe circa 1 miliardo di euro, risorse importantissime che potrebbero sostenere una nuova forma di edilizia sanitaria, andando oltre la logica del project financing;
- lo stesso piano socio-sanitario regionale 2020-2022 approvato il 4 febbraio di quest'anno prevede sia la riqualificazione delle strutture esistenti, in particolare attraverso la promozione di interventi per l'innovazione strutturale e tecnologica, che la costruzione di nuove strutture;

Considerato che una tematica così importante debba essere discussa dal Consiglio regionale e nell'esclusivo interesse della salute dei nostri cittadini;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad assumere, prima del pronunciamento del Parlamento, una posizione favorevole sull'opportunità che l'Italia acceda alle risorse del MES, considerando che, dopo l'Eurogruppo del 15 maggio scorso, appare ormai certo che le stesse sono utilizzabili senza l'applicazione di forme di condizionalità macroeconomica;
2. in caso poi di effettiva disponibilità delle risorse, a discutere in Consiglio regionale, nel rispetto delle prerogative di quest'ultimo, le azioni da intraprendere in materia di programmazione di edilizia sanitaria (ospedali e centri territoriali), riservando una particolare attenzione alla domanda di servizi sanitari nelle aree interne della Regione, nonché di pianificazione dell'incremento della pianta organica per tutti i profili professionali della sanità".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato E

MOZIONE N. 683 “Urgenti i protocolli di sicurezza per la riapertura degli ippodromi”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che il DPCM 17 maggio 2020 prevede la riapertura delle attività produttive in tutto il territorio italiano ma risulta essere palesemente discriminante per attività che, nonostante presentino requisiti per la riapertura, non vengono neanche menzionate. Fra i grandi esclusi c’è l’Ippica;

Tenuto conto che nel decreto si elencano gli sport individuali non di allenamento, ovvero nuoto, tennis atletica leggera ed equitazione. Per gli sport di squadra, non per tutti, ovviamente, sembra che manchino ancora le condizioni e i protocolli di sicurezza. Insomma si parla di equitazione che è senza dubbio uno sport individuale e quindi praticabile mentre l’ippica inevitabilmente si aggancia a quello collettivo per la natura del contatto oggettivamente presente anche se non in maniera esclusiva;

Considerato che tutti gli attori del mondo ippico, fantini e artieri compresi ad oggi si esercitano nel pieno rispetto delle norme sanitarie e delle circolari ministeriali ed il settore in genere è predisposto con Protocolli di sicurezza sanitaria che attendono solo la convalida definitiva del governo;

Considerato inoltre che il mondo dell’ippica in Italia dà lavoro a 30 mila persone e la nostra regione vanta ippodromi prestigiosi come l’ippodromo San Paolo di Montegiorgio e l’ippodromo Martini di Corridonia che creano un indotto notevole e la Regione non può esimersi dal prendere provvedimenti affinché l’economia degli stessi riprenda il prima possibile per evitare l’inevitabile chiusura;

Appurato infine che le società di corse hanno continuato con diligenza e rispetto delle norme sanitarie a svolgere il loro lavoro e sono pronte con i libretti delle corse ad accettare le relative iscrizioni, la bozza del Protocollo sanitario per poter svolgere le corse a porte chiuse è solo in attesa del testo definitivo da parte del Governo. Gli ippodromi hanno già sottoscritto il contratto per lo svolgimento dell’attività in sicurezza e sono in attesa della relativa convalida;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad intervenire in sede di Conferenza Stato- Regioni, affinché venga chiarito una volta per tutte, se il settore dell’Ippica viene inquadrato come afferente a sport, spettacolo o agricoltura”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato F

MOZIONE N. 712 “Candidatura del Carnevale di Fano a patrimonio culturale immateriale dell'Unesco”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la Regione Marche persegue costantemente la tutela e valorizzazione dei beni culturali, storici e ambientali del proprio territorio in un contesto che in questa regione trova un unicum senza soluzione di continuità tra territorio, storia, senso della comunità e pluralità delle tradizioni vive nel tessuto sociale e ormai conosciute ed apprezzate anche a livello internazionale;
- il Carnevale di Fano vanta il primato di essere il più antico e popolare d'Italia e uno dei più antichi del mondo, risalendo al 1347 il primo documento storico noto nel quale sono descritti festeggiamenti in città della tradizione carnevalesca ed è tutt'oggi uno dei più famosi, rinomati e consolidati nella tradizione locale, nazionale ed internazionale;
- il valore storico e culturale rivestito nella tradizione italiana, europea e della cultura occidentale e popolare dalle attività e dalle manifestazioni legate al carnevale è un dato consolidato e patrimonio culturale: “la storia del carnevale e la storia del nostro Paese sono indissolubilmente connesse, facendo parte della nostra cultura, della nostre tradizioni, di quel valore del ‘pensare’ e del ‘fare’ creativo tipico del nostro popolo.”;
- il Carnevale di Fano e le manifestazioni legate al carnevale rivestono inoltre un importante ruolo strategico anche per l'economia, attirando ogni anno migliaia di turisti e rappresentando, pertanto, un importante volano di sviluppo economico, soprattutto grazie alle attività e al lavoro dell'intera comunità e per l'indotto commerciale che è capace di generare;

Considerato che la convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale approvata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi il 3 novembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 27 settembre 2007, n. 167, e la convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, approvata il 20 ottobre 2005 dalla XXIII Conferenza generale dell'UNESCO e successivamente ratificata dall'Italia con la legge 19 febbraio 2007, n. 19, hanno stabilito il riconoscimento delle espressioni di identità culturale collettiva anche quando siano rappresentate da testimonianze immateriali.

Ritenuto che il Carnevale di Fano rappresenti, per quanto sopra, espressione dell'identità culturale collettiva quale sua testimonianza immateriale e che pertanto meriti di essere inserito nella lista UNESCO rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità al pari, ad esempio, di quanto deliberato dal Comitato intergovernativo nella seduta di Jeju (Corea del Sud) il 7 dicembre 2017 per il del Carnevale di Basilea;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi promotrice dell'inserimento del Carnevale di Fano nella lista UNESCO rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, con il coinvolgimento delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni interessate".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato G

MOZIONE N. 471 Interventi nelle aree portuali di competenza regionale”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l'insabbiamento dell'imboccatura del porto di Porto San Giorgio è purtroppo un problema ricorrente che arreca gravi danni alle attività economiche e turistiche;
- una recente mareggiata ha contribuito a peggiorare la situazione, già compromessa, del canale di ingresso del porto ed ha costretto alcuni armatori ad uscire dall'approdo con l'ausilio di una vongolara, che ha fatto da apripista, e a migrare nel porto di San Benedetto del Tronto;
- il protrarsi di questa situazione sta portando al definitivo blocco delle imbarcazioni in entrata ed in uscita, con conseguenti ripercussioni economiche su decine e decine di operatori e pescatori;
- tra l'altro, già nell'aprile dello scorso anno, dopo che una barca a vela si incagliò nel canale di ingresso del porto, la Guardia costiera, a seguito di controlli barimetrici, emanò una Ordinanza con la quale venne vietato il transito alle imbarcazioni con pescaggi pari o superiori a 2,50 metri a garanzia della sicurezza della navigazione;

Considerato che

- con delibera n.733 del 5 giugno 2018 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi per la ripartizione delle risorse finanziarie da destinare alla manutenzione ordinaria, all'illuminazione e alla pulizia delle aree portuali di competenza regionale;
- in attuazione della predetta delibera, con successivo decreto del dirigente del Servizio “Tutela, gestione e assetto del territorio” n. 191 del 27 luglio 2018 sono state ripartite le risorse finanziarie, tra i vari Comuni, per un importo di complessivi euro 2.000.000, di cui euro 200.000 per l'annualità 2019 e euro 1.800.000 per l'annualità 2020;
- per quanto riguarda il Comune di Porto San Giorgio, con il predetto decreto è stato previsto un finanziamento complessivo di euro 196.000, di cui euro 19.600 per l'anno 2019 ed euro 176.400 per l'anno 2020;

Considerato altresì che

- il D.Lgs 112/98 ha conferito alle Regioni le funzioni relative “alla programmazione, pianificazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale”;
- con l'articolo 61 della legge regionale 17 maggio 1999, n.10 sono state attribuite ai Comuni, territorialmente competenti, le funzioni amministrative in materia di manutenzione delle opere portuali ed escavazione dei fondali dei porti di 2^ categoria, dalla seconda alla quarta classe a partire dal 4 aprile 2002;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- in base alla delibera di Giunta regionale n.639/2002, l'assegnazione dei finanziamenti avviene sulla base della programmazione regionale;

Tenuto conto che

- come si è appreso da una nota pubblicata il 2 febbraio 2019 nel sito del Comune di Porto San Giorgio, con una recente Sentenza è stata respinta la richiesta di un armatore che ha citato in giudizio l'Amministrazione comunale per i danni subiti alla propria imbarcazione rimasta incagliata sui fondali sabbiosi del porto;
- come si legge nella nota, il Comune di Porto San Giorgio si è costituito in giudizio ed ha chiesto il rigetto della domanda in quanto non chiamato a rispondere per una questione di cui non ha la responsabilità;
- di seguito, vengono riportate alcune parti della nota predetta: “Omissis – il porto, infatti, è regionale e pertanto è l’Ente che deve provvedere agli interventi di bonifica e manutenzione delle infrastrutture. Il Comune, per legge, ha soltanto funzioni amministrative nella manutenzione e nelle operazioni di escavo dei fondali. E’ la Regione che deve finanziarle. – Omissis”. Il giudice ha respinto la domanda dell’armatore non rinvenendo alcuna responsabilità, spiega il Sindaco di Porto San Giorgio. La sentenza è ancor di più importante perché va a ribadire che il porto è regionale, i finanziamenti delle opere sono regionali e il Comune può operare soltanto qualora abbia stanziamenti a disposizione. Vale a dire quello che è stato sempre fatto nel corso di questi anni;

Ritenuto che

- si rende necessario un intervento d'urgenza che consenta la transitabilità del porto di Porto San Giorgio tenuto anche conto che il finanziamento di euro 176.400, previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 733 del 5 giugno 2018, non sarà disponibile prima del 2020;
- tra l'altro, anche il progetto del cosiddetto “pennello parasabbia”, che ridurrebbe l'accumulo di sabbia ed eviterebbe i continui e costosi dragaggi, sembrerebbe ancora in fase di valutazione;
- l'attività di programmazione e pianificazione posta in essere finora, visti i problemi riscontrati in particolare a Porto San Giorgio, non risulta efficace a garantire la piena funzionalità dei porti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. ad assumere ogni iniziativa utile a permettere l'immediata fruizione dei percorsi di transito ai natanti nei canali di ingresso/uscita di Porto San Giorgio e di ogni altra infrastruttura portuale delle Marche che si trovi nelle stesse condizioni alla data odierna;
2. a valutare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (ad es. ecodragaggi) per compiere al più presto le operazioni richieste, anche in funzione della stagione turistica;
3. a prevedere una programmazione e una pianificazione degli interventi che possano garantire una continua e piena funzionalità dei porti e degli approdi di competenza regionale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato H

MOZIONE N. 695 “Soluzioni definitive per il dragaggio del Porto di San Benedetto del Tronto”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- in data 17 febbraio 2020 il Consigliere Urbinati ha presentato una interrogazione concernente la “Situazione del dragaggio delle aree portuali della Regione Marche”;
- nell’interrogazione viene evidenziato come nel 2016 è stata fatta una modifica dell’Accordo di programma “per i dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche”. L’accordo è stato sottoscritto da Regione Marche, Autorità portuale di Ancona, Comuni di Fano, Numana, Civitanova Marche e l’Ispra e prevede una rimodulazione e integrazione del precedente programma degli interventi del 26 febbraio 2008;
- nella rimodulazione del sopra citato Accordo viene completamente escluso il porto di San Benedetto del Tronto in quanto considerato di competenza statale nonostante nel 2009 lo stesso si sia fatto carico di accogliere i fanghi di dragaggio di Senigallia. Si è evidenziato che tutto il tratto del porto di San Benedetto del Tronto, dedicato alla nautica da diporto, è di competenza regionale e i lavori di dragaggio dell’imboccatura eviterebbero gravi conseguenze anche al settore da diporto;

Evidenziato che con la delibera di Giunta regionale n. 733 del 5 giugno 2018 si vanno a determinare i costi che la Regione Marche andrà a sostenere per la manutenzione delle strutture portuali di propria competenza in base alla percentuale che è stata calcolata considerando sia la superficie pubblica delle aree a terra che gli specchi acquei. Sulla base di tali parametri nella delibera risultano, con chiarezza, che la superficie di competenza regionale del porto di San Benedetto del Tronto è di 68.407,00 mq.

Considerato che

- nella seduta dell’Assemblea legislativa n. 156 del 3 marzo u.s. l’Assessorato competente, rispetto a quanto decritto sopra, rispondeva testualmente: "All’epoca, quando il porto di Senigallia conferì i propri sedimenti nella vasca di colmata del porto di San Benedetto del Tronto, quest’ultimo non presentava le problematiche che presenta oggi e l’allora Comandante della Capitaneria di porto (poiché il porto all’epoca era ancora amministrato dall’Autorità Marittima) non fece alcuna richiesta in merito”;
- alla luce di quanto sopra si evince che la Regione non ha potuto inserire il porto di San Benedetto del Tronto tra i sottoscrittori dell’accordo per due ordini di motivi:
 - a. il primo perché il porto è prevalentemente di competenza statale;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- b. il secondo perché all'epoca della rimodulazione dell'Accordo di programma l'allora Comandante della locale Capitaneria di porto non fece cenno ad eventuali necessità del porto di conferire materiale in una vasca di colmata”;

Visto che

- risultano agli atti, con protocollo n. 03.03.03/9006, una missiva inviata alla Regione Marche da parte della Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto dove si esprime il parere favorevole all'uso della vasca di colmata a nord del porto di San Benedetto per accogliere i fanghi di escavazione del porto di Senigallia e nella stessa missiva si evidenzia che:
- "l'attuale intervento dovrebbe saturare tale capacità della vasca di colmata di San Benedetto del Tronto, viene richiesta l'assunzione del formale impegno, da parte delle Amministrazioni coinvolte e in particolare della Regione Marche, affinché venga assicurato che, in caso di prossime prevedibili esigenze di escavo del porto di San Benedetto del Tronto e laddove dovesse rendersi necessario il deposito/smaltimento delle sabbie non adatte al ripascimento, venga adottata ogni percorribile soluzione al fine di garantire la possibilità di smaltire un quantitativo equivalente”;
- nel verbale della Conferenza dei servizi svoltasi in data 5 maggio 2009 con o.d.g. "lavori urgenti di escavazione del porto di Senigallia, progetto esecutivo" nell'ambito della discussione la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto ribadisce a verbale quanto segue “i dragaggi da effettuarsi sul porto di San Benedetto del Tronto, ai fini della sicurezza della navigazione, abbiano la dovuta riserva nella disponibilità di capienza di cassa di colmata regionale”;

Considerato altresì che la vasca di colmata del porto di Ancona non ha raggiunto la saturazione e il porto di San Benedetto del Tronto è in emergenza con ripercussione sulla sicurezza dei natanti sia in entrata che in uscita dal porto;

Visti gli atti e la documentazione sopraggiunta a fare chiarezza sulla vicenda descritta;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E GLI UFFICI COMPETENTI

a provvedere con estrema urgenza ad una nuova rimodulazione dell'ultimo Accordo di programma del 2016 ed inserire la sottoscrizione dell'accordo anche con il porto di San Benedetto del Tronto e pianificare il programma degli interventi per i lavori di dragaggio del porto che, come è noto, hanno da tempo uno stanziamento finanziario per tale scopo di 1,7 milioni di euro depositati presso l'Autorità portuale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato I

MOZIONE N. 671 “Test sierologici nelle strutture pubbliche”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- i test sierologici assumeranno importanza sempre più rilevante nella pianificazione del post lock-down a seguito dell'emergenza sanitaria provocata dal Codiv-19. E' infatti grazie anche a questi strumenti che potremo avere un quadro più chiaro di chi è entrato realmente in contatto con il virus;
- mentre i tamponi forniscono un'istantanea sull'infezione, i test sierologici "raccontano" la storia della malattia visto che permettono di individuare gli anticorpi prodotti dal nostro sistema immunitario in risposta al virus;
- conoscere la presenza di questi anticorpi è utile per molte ragioni poiché ci consentono di sapere quante persone hanno realmente contratto il virus soprattutto alla luce del fatto che molte persone con Covid-19 hanno avuto sintomi lievi o addirittura sono state asintomatiche;

Considerato che alcune regioni italiane, in particolare quelle che hanno avuto un elevato numero di contagi, tra cui Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, hanno preso iniziative volte ad effettuare i test sierologici “a tappeto” per la ricerca degli anticorpi Covid-19, in particolare rivolgendosi ai lavoratori del mondo produttivo;

Considerato inoltre che

- attualmente nella regione Marche i test sierologici vengono effettuati a pagamento solo in alcuni laboratori privati, costringendo le imprese che intendono effettuare i test sierologici a tutto il personale ad un esborso economico consistente;
- la tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro è un fondamento del diritto del lavoro nel nostro Paese e quindi è dovere della Regione promuovere il rispetto delle regole e dei protocolli che consentano di creare le migliori condizioni di sicurezza per tutti i lavoratori, in particolare in questa fase di emergenza;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad individuare strutture pubbliche che permettano di realizzare i test sierologici per la ricerca degli anticorpi Covid-19;
2. a sostenere le spese effettuate dalle singole imprese per realizzare lo screening ai propri lavoratori attraverso i test sierologici”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato L

MOZIONE N. 710 Istituzione piattaforma regionale di Mappatura delle emissioni degli impianti insalubri presenti nella regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che l’articolo 5 dello Statuto della Regione Marche, commi 1 e 2, recita: “La Regione si impegna a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute. Assume iniziative volte a garantire, in particolare, la tutela della maternità, dell’infanzia, degli anziani e delle persone disabili. Predisporre piani e adotta interventi per la prevenzione e l’eliminazione delle cause di inquinamento e per garantire la salubrità dell’ambiente, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare e, in generale, la qualità della vita. La Regione promuove la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell’ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Salvaguarda altresì il patrimonio faunistico regionale e promuove la cultura del rispetto degli animali affermando il principio di una loro corretta convivenza con gli esseri umani.”;

Visto il D.M. 5 settembre 1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie” con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Considerato che

- alcune tipologie di insediamenti industriali e attività, a causa delle emissioni prodotte o della pericolosità delle sostanze detenute, possono determinare danni alla salute pubblica necessitano di particolari strumenti preventivi che possono essere in parte espressi con la classificazione di attività insalubre;
- il Testo Unico delle leggi sanitarie prevede che il Ministero della sanità mantenga aggiornato un elenco delle lavorazioni insalubri, suddiviso per classi definite in base alle sostanze chimiche (produzione, impiego e deposito), ai prodotti e materiali impiegati (produzione, lavorazione, formulazione e altri trattamenti), al tipo di attività industriali;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive, su parere della AUSL, provvede all’emanazione dell’atto di classificazione dell’azienda come industria insalubre;
- le manifatture o fabbriche che producono “vapori, gas o altre esalazioni insalubri” o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti, sono in un elenco suddiviso in due parti, che comprendono le industrie di I^a classe e quelle di II^a classe;

Ritenuto che lo stato di salute della popolazione, specie a seguito della recente emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, debba rimanere di prioritaria importanza nelle scelte politiche e nelle attività della regione Marche;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi con ogni mezzo ed in ogni sede opportuna, anche attraverso collaborazioni con altri enti o organismi, per predisporre la realizzazione ed il puntuale aggiornamento di una piattaforma regionale di Mappatura delle emissioni degli impianti insalubri presenti nella regione Marche: un modello interattivo pubblico che consenta ai cittadini ed agli enti locali di localizzare facilmente il numero, la tipologia ed i dati delle emissioni reali o, se non disponibili, quelle dichiarate durante la fase di autorizzazione degli impianti attivi sul territorio marchigiano”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato M

MOZIONE N. 702 “Intitolazione nuovo ospedale I.N.R.C.A. ad Aurelio Paolinelli”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- oggi, grazie al lavoro di tantissimi operatori della sanità e del sociale, all’opera della Regione Marche e delle altre istituzioni, l’Istituto nazionale di riposo e cura per anziani è una realtà di livello nazionale e riconosciuta anche a livello internazionale per qualità delle prestazioni e per la grande attività di ricerca ed innovazione in geriatria;
- questa grande istituzione sanitaria e sociale è nata dalla tenacia e dalla lungimiranza di tanti amministratori locali, e poi nazionali, dalla passione di tanti operatori sociali e sanitari ma che fra tutti, come è stato celebrato in un recente convegno svoltosi ad Ancona, alla presenza di autorità provenienti da tutta Italia, è al grande lavoro ed alla passione di Aurelio Paolinelli che si deve la costituzione e lo sviluppo dell’I.N.R.C.A., istituto possiamo dire unico per la ricerca e cura dell’anziano nel panorama italiano; che da Ancona ha accresciuto la sua attività nelle Marche e in tutta Italia con ben 9 ospedali ed 8 centri di prevenzione geriatrica sparsi per l’intera penisola da Torino a Cagliari fino a Cosenza;

Considerato che

- la figura e l’opera di Aurelio Paolinelli, come ampiamente celebrata e ricordata nella recente edizione straordinaria 2019 della rivista “Rassegna Geriatrica” intitolatagli e dedicata interamente come “Costruttore di un nuovo modello di sanità”, che ben ne ripercorre il valore tenace e la complessità dell’attività ed i grandi risultati oggi consolidatisi, appare meritevole di essere ricordata come esempio alle attuali e future generazioni;
- attualmente è in costruzione la nuova e più moderna sede ospedaliera dell’I.N.R.C.A. nel comune di Camerano;

AUSPICA ED IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

affinché la nuova sede dell’“Ospedale Geriatrico - I.N.R.C.A.”, in costruzione nel Comune di Camerano, venga intitolata ad Aurelio Paolinelli, figura esemplare di manager pubblico ante litteram in memoria dell’impegno profuso per la migliore sanità nelle Marche ed in Italia”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato N

MOZIONE N. 711 “Contrasto alle infezioni ospedaliere nella Regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il crescente bisogno di salute espresso dalla popolazione si sposa con la necessità di garantire il diritto alla salute del singolo cittadino, offrendo servizi sanitari sicuri, appropriati e di alta qualità;
- la sicurezza delle cure è diventata un obiettivo primario di tutte le organizzazioni sanitarie, oltre che un’esigenza immanente della società civile;
- tra i diversi rischi associati all’assistenza sanitaria e socio-sanitaria, quello infettivo, ovvero la possibilità per pazienti e operatori di contrarre un’infezione nel corso di un episodio assistenziale o in ambito lavorativo, occupa un posto particolare in ragione delle sue dimensioni, della complessità dei determinanti e del trend epidemiologico in aumento;
- si definisce “infezione ospedaliera” un’infezione contratta dai pazienti ospedalizzati, che non è presente né in incubazione né al momento del ricovero, ma che si manifesta durante o dopo il ricovero ed è da questo determinata (Circolare Ministero della Sanità n. 52 del 1985);
- le infezioni ospedaliere rappresentano un serio problema di salute pubblica e costituiscono un indicatore della qualità del servizio sanitario offerto ai pazienti ricoverati in strutture nosocomiali. Esse, inoltre, hanno un consistente, e spesso sottovalutato, impatto sulla spesa sanitaria, generando notevoli costi a livello umano ed economico;
- in proposito, l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha reso noti alcuni dati dai quali è emerso che le infezioni ospedaliere colpiscono ogni anno più di 4 milioni di pazienti nell’Unione Europea e comportano 16 milioni di giornate di ospedalizzazione supplementari, con ciò determinando un impatto economico annuale sui costi dei sistemi sanitari di circa 7 miliardi di euro;

Considerato che

- la Circolare del Ministero della Sanità n. 52/1985, sul presupposto che l’azione maggiormente efficace per il contrasto alle infezioni ospedaliere sia la sorveglianza mirata (intesa come raccolta continua di informazioni, analisi dei dati, applicazione di misure di controllo e valutazione dell’efficacia delle stesse), ha disposto l’istituzione in ogni presidio ospedaliero, o in aggregati di ospedali di piccole dimensioni, di una Commissione tecnica responsabile della lotta contro le infezioni ospedaliere (CIO-Comitato Infezioni Ospedaliere), i cui compiti sono:
 - definire la strategia di lotta contro le infezioni ospedaliere (ad es. mediante misure di prevenzione, organizzazione di un sistema di sorveglianza, coinvolgimento appropriato dei servizi di laboratorio e informazione al personale ospedaliero sull’andamento delle infezioni);



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- verificare l'effettiva applicazione dei programmi di sorveglianza e controllo e la loro efficacia;
- curare la formazione culturale e tecnica in materia del personale;
- la citata Circolare ministeriale ha altresì previsto l'istituzione della figura dell'infermiere addetto al controllo delle infezioni, il quale esercita funzioni di sorveglianza delle complicità infettive ospedaliere (rilevazione dei dati ed analisi periodica, indagini di eventi epidemici), di insegnamento nei confronti del personale di assistenza e di collegamento tra il Comitato Infezioni Ospedaliere e le altre diverse aree ospedaliere;
- i punti n. 6 e 8 della Circolare n. 52/85, il Ministero ha attribuito alle Regioni il compito di favorire la nascita di corsi di specializzazione pertinenti al tema delle infezioni ospedaliere nelle scuole di preparazione del personale infermieristico e nei maggiori centri ospedalieri, nonché quello di dotare i propri organi di apposite competenze a strutture operative per gestire i programmi regionali di controllo delle infezioni in ambito ospedaliero e per coordinare l'attività dei CIO secondo un prestabilito piano di lavoro concordato;

Considerato inoltre che

- con una successiva Circolare del Ministero della Sanità n. 8/1988, sulla scorta di quanto già previsto dalla Circolare n. 52/85, sono stati delineati alcuni aspetti chiave per l'avvio di un sistema efficiente di sorveglianza delle infezioni ospedaliere, allo scopo di contrastare ed arginare il fenomeno infettivo;
- in particolare, è stato previsto che ciascun ospedale possa scegliere di adottare, a seconda delle risorse disponibili e degli obiettivi che si è prefissato di raggiungere, uno specifico sistema di sorveglianza tra:
 - sorveglianza basata sul laboratorio e, quindi, sui dati clinici;
 - sorveglianza basata su indagini di prevalenza ripetute;
 - sorveglianza continuativa dei reparti ad alto rischio infettivo (ad es. terapia intensiva, oncologia, neurochirurgia), mirata o ai pazienti infetti oppure a tutti i pazienti ricoverati. Questo tipo di attività di sorveglianza si svolge attraverso la revisione sistematica delle cartelle cliniche o infermieristiche nonché delle schede a queste annesse;
 - sorveglianza orientata per problemi, ovvero volta a monitorare quelle infezioni che all'interno dell'ospedale assumono un ruolo prioritario (ad es. per la frequenza con cui si manifestano);
- in base a quanto disposto nella Circolare Ministeriale del 1988, la scelta dell'approccio più consono alla sorveglianza delle infezioni ospedaliere in ciascun ospedale deve essere effettuata dal Comitato di lotta alle infezioni ospedaliere, valutando:
 - funzionalità del laboratorio di microbiologia;
 - dimensioni dell'ospedale e tipo di reparti rappresentati; risorse disponibili;
 - grado di integrazione raggiunto fra le diverse figure professionali interessate alla sorveglianza, in ospedale;

Rilevato che

- in tempi più recenti, il legislatore nazionale con legge n. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016), sul presupposto che "la realizzazione delle attività di prevenzione e gestione del rischio sanitario rappresenta un interesse primario del Servizio sanitario nazionale perché consente maggiore appropriatezza nell'utilizzo delle

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

risorse disponibili e garantisce la tutela del paziente”, ha previsto che le Regioni debbano disporre che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivino un’adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management) per la messa in sicurezza dei percorsi sanitari, l’individuazione/soluzione delle criticità più frequenti e la prevenzione del rischio sanitario;

- con riguardo alle infezioni in ambiente ospedaliero, decisivo è il ruolo degli strumenti e delle politiche preventive. La prevenzione delle infezioni correlate all’assistenza ospedaliera deve, quindi, essere un obiettivo non solo di chi ha la responsabilità di gestione dell’azienda sanitaria ma anche del singolo operatore;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a predisporre l’efficientamento di puntuali e dettagliati Piani e Programmi regionali di prevenzione delle infezioni ospedaliere, attraverso cui perseguire l’obiettivo della progressiva riduzione del tasso di infezioni registrate nelle strutture sanitarie della Regione Marche;
2. ad implementare gruppi di approfondimento tecnico su specifiche problematiche, favorendo il confronto tra Asur, Aziende Ospedaliere, INRCA sulle azioni adottate, i risultati e le criticità verificate;
3. ad istituire e rafforzare i sistemi di sorveglianza attiva delle infezioni nosocomiali, anche attraverso l’utilizzo di specifici indicatori mirati al monitoraggio dei programmi regionali di prevenzione e al controllo del rischio infettivo in ambito assistenziale;
4. ad assumere iniziative affinché le strutture ospedaliere inviino periodicamente alla Regione una relazione consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all’interno dell’ospedale e sulle conseguenti iniziative messe in atto dalla struttura”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato O

MOZIONE N. 716 “Abbattimento delle barriere della comunicazione e maggiore inclusione sociale dei soggetti non udenti”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, all'articolo 1 ha inteso sancire il pieno rispetto dei diritti, delle libertà e delle autonomie della persona portatrice di handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

Considerato che

- le persone sorde possono comunicare, ferma restando però la necessità della lettura labiale o, ove questa non sia possibile, di testi scritti;
- quando non siano presenti sottotitoli, viene meno il fondamentale diritto di informazione tramite i telegiornali ed i comunicati, che presentano a malapena lo scorrere dei titoli di testata degli avvenimenti di cronaca;

Tenuto conto che

- la sottotitolazione rappresenta l'unico atto di progettazione inclusiva e universale e che la lingua scritta, e quindi la sottotitolazione, è l'unico strumento in grado di eliminare ogni discriminazione in pregiudizio delle persone con disabilità uditiva oltre, alla già riconosciuta e utilizzata Lingua Italiana dei Segni (LIS);
- non tutti i soggetti non udenti conoscono ed utilizzano la LIS, in special modo coloro che hanno acquisito il deficit sensoriale in seguito a patologie, incidenti o senilità;

Richiamato il Contratto nazionale di servizio pubblicato in GU il 7 marzo 2018 tra il Ministero dello Sviluppo economico e la RAI – Radiotelevisione italiana SPA per il periodo 2018-2022: nell'Articolo 25 Obblighi specifici. L'articolo 1, alla lettera h) Persone con disabilità: la Rai è tenuta a: “sottotitolare almeno l'85% della programmazione delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) nonché tutte le edizioni al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione”; “estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici”;

Rilevato che allo stato attuale l'obiettivo della quota dell'85% sembrerebbe ancora lontano dall'essere raggiunto dalle emittenti di Stato, con percentuali ancor più inferiori nella programmazione di altre reti televisive, per poi approssimarsi allo zero per tutte le altre emittenti, soprattutto quelle locali;

Preso atto che

- la televisione rappresenta il luogo della comunicazione per eccellenza dal momento che nella quasi totalità delle abitazioni risulta installato almeno un apparecchio;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

- nel periodo di isolamento sociale del cosiddetto “lock-down”, un'ampia fascia di popolazione è rimasta penalizzata ed ingiustificatamente esclusa anche dai necessari ed urgenti comunicati informativi, a causa della mancanza di sottotitolazione dei notiziari;

SI FA PARTE ATTIVA

dell'impegno di eliminare ogni ostacolo all'accessibilità delle notizie attraverso il potenziamento della piattaforma 'Conclium', già in uso, per la trascrizione automatica e la pubblicazione delle sedute assembleari sul sito istituzionale dell'Assemblea;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi richieda alla Rai di individuare le azioni efficaci ad incrementare nel minor tempo possibile l'utilizzo dei sottotitoli, nel pieno rispetto dell'articolo 25, lettera h, del sopracitato Contratto di servizio adoperarsi per sollecitare una rapida implementazione del servizio dei sottotitoli presso gli enti radiotelevisivi regionali pubblici e tutte le emittenti locali relativo al periodo 2018-2022;
2. ad adoperarsi per sollecitare una rapida implementazione del servizio dei sottotitoli presso gli enti radiotelevisivi regionali pubblici e tutte le emittenti locali”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 N. 170

Allegato P

MOZIONE N. 721 “Riconoscimento professionale della figura degli O.S.S.”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visto che

- la L.3/2018 definisce l'area delle professioni socio-sanitarie (OSS);
- in Italia sono più di 300.000 gli operatori con abilitazione OSS;
- con istanza in data 13 settembre 2019 le associazioni di categoria, tutte rappresentative i soggetti riconducibili alla figura dell'operatore socio sanitario chiedevano al Ministero della salute la corretta e piena attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 di suddetta legge, con riferimento alla istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie, area a cui farebbe a pieno titolo parte anche la figura dell'OSS;

Rilevato che

- il Ministero dava riscontro a tale istanza con nota del 17 ottobre 2019, la quale formava oggetto di impugnazione dinnanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, per violazione del richiamato articolo 5 della legge n. 3 del 2018 nonché per eccesso di potere sotto il profilo della irragionevolezza dell'azione amministrativa;
- rispetto alla sentenza del TAR è stato presentato un ricorso registrato con numero 196 del 2020;
- indipendentemente dall'esito delle vicende giuridiche, si ritiene opportuno dare seguito e definizione a quanto previsto dall'articolo 5 della L.3/2018, in particolare al fatto che il profilo degli OSS non è stato inserito dal Ministero tra le professioni sanitarie; agli eventuali adeguamenti economici derivanti dalla definizione del nuovo mansionario; alla definizione dell'ordinamento didattico in materia vista la mancanza di un percorso chiaro ed uniforme a livello nazionale.

Constatato che

- l'area delle professioni sanitarie di cui gli OSS fanno parte è stata già istituita per legge (vedi articolo 5 L.3/2018) e rientrano questi operatori nei profili preesistenti;
- si tratta di una categoria a supporto del sistema sanitario nazionale che lavora al servizio della salute pubblica o comunque in strutture di supporto anche private residenziali e semiresidenziali per la cura della persona;

Verificato che

- si ritiene opportuno riconoscere piena dignità lavorativa ed economica di uno specifico comparto;
- è in corso presso il Parlamento un dibattito serrato per definire gli aspetti normativi di cui sopra;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere in tutte le sedi opportune e con tutti i mezzi a disposizione la piena e corretta attuazione dell'articolo 5 della L.3/2018 rispetto alla figura professionale dell' OSS”.